

CONTINUITA' E CAMBIAMENTO

di Giovanni Gandola

Rivista del Servizio di sostegno pedagogico, no. 2, dic. 87 pag. 1

E' con un sentimento di soddisfazione che il gruppo di redazione presenta oggi questo secondo numero della rivista del sostegno pedagogico della scuola media.

Il compiacimento che proviamo è duplice, poiché se da un lato vediamo confermata la fattibilità dell'operazione voluta l'anno scorso, dall'altro rileviamo addirittura come alcuni articoli, giunti per tempo in redazione, siano stati "sacrificati" ad una successiva pubblicazione, proprio per non caricare questo già consistente fascicolo.

Questi contributi personali, oltre al pregio di costituire per noi un indiscutibile incoraggiamento a perseverare nell'intento, evidenziano con certezza come, all'interno del gruppo di operatori del sostegno pedagogico, l'interesse per l'approfondimento dell'attività e la volontà di far partecipi i colleghi a tali riflessioni rimangono prerogative più che mai condivise.

Indubbiamente questo dinamismo di comunicazione sta pure ad indicare che, malgrado numerosi punti di riferimento teorici siano sufficientemente delineati e applicati, altri restano da elaborare e perfezionare.

D'altronde la complessità fenomenologica del disadattamento scolastico, aspetto già ribadito su queste colonne precedentemente, richiede a tutti noi inevitabilmente dei progressivi riaggiustamenti della pratica quotidiana, a prescindere dalle differenti impostazioni di fondo comunque acquisite.

Questa messa a fuoco delle tecniche e delle strategie di analisi e di intervento si fonda, sia sulla nostra capacità innovativa, che su una possibile successiva sperimentazione, la quale finisce molto spesso per coinvolgere attivamente la realtà scolastica nel suo insieme.

Questo processo per essere realizzato esige non solo un tempo ragionevolmente lungo, ma necessita pure da parte nostra uno sforzo di informazione verso le componenti socio-educative esterne al Servizio.

Proprio allo scopo di migliorare la rappresentatività delle tendenze creative interne, e preoccupati di offrire una maggiore trasparenza fuori di ciò che viene progettato nelle varie sedi scolastiche, la redazione ha optato per un allargamento del proprio comitato. L'estensione attuale vuole garantire ad ogni gruppo regionale, tramite la presenza di un relativo membro, uno spazio partecipativo all'impostazione e alla conduzione della rivista stessa.

Anche il settore del Corso Pratico non è stato dimenticato: ad esso sono state offerte due poltrone, una a testa al di qua e al di là del Ceneri, per favorire l'eco dei lavori svolti in tale ambito.

Siamo convinti che questo ampliamento, oltre a realizzare un effettivo potenziamento della redazione, determinerà pure una sua maggiore funzionalità intesa come una più rapida circolarità comunicativa delle idee e suggestioni nel campo d'azione del Servizio.

Vogliamo qui ricordare che i diversi profili professionali caratterizzanti gli addetti al sostegno pedagogico sono sempre stati considerati come un fattore di arricchimento reciproco e non un motivo di divisione; ci ralleghiamo quindi nel assicurare i nostri potenziali collaboratori rammentando loro che tutti i contributi, di orientamento tecnico-scientifico anche contrapposto, troveranno ugual diritto di cittadinanza nella rivista.

Percorrendo il sommario di copertina vi sarete accorti come la struttura delle rubriche sia rimasta fondamentale la medesima; l'unico fattore di novità è costituito dall'apparizione dei dati globali relativi alle statistiche del Servizio per l'anno scolastico trascorso. Riteniamo questo inserto particolarmente significativo, non solo in virtù del valore del bilancio consueto, ma soprattutto per lo sviluppo di tendenza che sembra profilare all'orizzonte relativamente all'influsso del nostro Servizio sulla Scuola Media.

Per terminare vorremmo rinnovare a voi, care lettrici e cari lettori, l'invito a scriverci per notificare le vostre impressioni e i vostri suggerimenti in merito a quello che viene stampato e magari anche trascurato su questi fogli.

La rivista, è utile ricordarlo, appartiene a tutti noi e può rimanere viva ed interessante solo grazie al vostro rapporto.